



Deliberazione n. 158 /PRSP/2015



## CORTE DEI CONTI

### Sezione regionale di controllo per la Puglia

composta dai seguenti magistrati:

|                     |                               |
|---------------------|-------------------------------|
| <b>Presidente</b>   | <b>Agostino Chiappiniello</b> |
| <b>Consigliere</b>  | <b>Luca Fazio, relatore</b>   |
| <b>Consigliere</b>  | <b>Stefania Petrucci</b>      |
| <b>Referendario</b> | <b>Rossana De Corato</b>      |
| <b>Referendario</b> | <b>Cosmo Sciancalepore</b>    |
| <b>Referendario</b> | <b>Carmelina Addresso</b>     |

ha adottato la seguente

#### DELIBERAZIONE

nel procedimento avviato ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149 nei confronti del comune di Vieste (FG) con la deliberazione n. 101/PRSP/2013 del 20 maggio 2013.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

Vista la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

Visto il Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Viste le deliberazioni nn. 179/PRSP/2013 in data 27 novembre 2013,

171/PRSP/2014 in data 25 settembre 2014 e 135/PRSP/2015 del 26



giugno 2015;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 59/2015 del 9 luglio 2015, che ha convocato la Sezione, in adunanza pubblica, per il giorno 23 luglio 2015;

Viste le note nn. 15773 del 20 luglio 2015 (Prot. Cdc n. 2444 del 20 luglio 2015) e 15903 del 22 luglio 2015 (Prot. Cdc n. 2492 del 22 luglio 2015);

Uditi all'adunanza del 29 luglio 2014, con l'assistenza della Segretaria Dott.ssa Antonella Del Curatolo, il relatore Consigliere dott. Luca Fazio, il Sindaco, Dott.ssa Ersilia Nobile, e il Responsabile del Servizio Finanziario, Dott.ssa Nicodema De Luca.

Ritenuto in

### **FATTO E DIRITTO**

1. Con la deliberazione n. 135/PRSP/2015 del 26 giugno 2015 questa Sezione regionale di controllo, ha accertato l'inadempimento da parte del comune di Vieste all'obbligo di adottare le necessarie misure correttive atte ad evitare gli squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario e l'aggravamento della situazione finanziaria richieste con la deliberazione n. 101/PRSP/2013 del 20 maggio 2013

Per l'effetto, ha assegnato al comune di Vieste il termine del 20 luglio 2015 per la produzione di ulteriori controdeduzioni o di documentazione comprovante l'avvenuta adozione di complete misure correttive riguardanti la copertura finanziaria di competenza e cassa delle proprie passività, previa produzione dei dati, contestualmente rilevati, inerenti la liquidità (cassa libera e anticipazione di tesoreria disponibile) e la massa



debitoria di bilancio e fuori bilancio.

La decisione è stata assunta in quanto il piano di rientro dalla debitoria commerciale e dall'anticipazione bancaria, alla data di scadenza del 31 dicembre 2014, non era stato realizzato con completezza, residuando ancora una massa debitoria complessiva di **€ 4.854.596,61**, di cui € 529.596,61 di natura commerciale, ed € 4.325.000,00 a titolo di restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

La situazione di deficit di liquidità persisteva anche successivamente in quanto la situazione della debitoria al 16 giugno 2015 era di € 2.816.780,43, composta da una quota riferita al 2015 pari a € 2.611.881,14 (di cui € 1.527.396,75 insorta nel 2015, € 669.797,81 di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014 da pagare nel 2015 e mandati da trasmettere al tesoriere per € 414.686,58), e da una quota corrispondente alla situazione debitoria al 31 dicembre 2014 di € 204.899,29.

La situazione di cassa al 15 giugno 2015 faceva riscontrare un'anticipazione di tesoreria ancora disponibile di € 718.436,59, a seguito dell'utilizzo di fondi vincolati per € 2.092.785,06 e di anticipazione di tesoreria per € 2.538.778,35, rispetto al massimo accordabile di € 5.350.000,00.

2. Con ordinanza n. 59 del 9 luglio 2015, la Sezione è stata convocata per la data odierna al fine di accertare il perdurare dell'inadempimento e la sussistenza delle condizioni di dissesto finanziario, come prescritto dall'art. 6, comma 2, 2° per., del D.Lgs 149/2011, entro 30 gg. dalla comunicazione di detta deliberazione.



3. A seguito della trasmissione della deliberazione il Comune ha fatto pervenire, con nota n. 15773 del 20 luglio 2015 (assunta al protocollo della sezione in pari data al n. 2444), le proprie controdeduzioni.

In particolare, il Comune ritiene che la situazione fotografata nel giugno 2015 non sia sintomo di disequilibrio, in quanto derivante dalla particolare circostanza del ritardo nei trasferimenti statali e dal fatto che le scadenze delle proprie entrate tributarie non erano ancora maturate.

Riferisce, quindi, che la situazione della massa debitoria aggiornata alla data odierna è di € 2.394.698,99 (di cui € 1.714.668,47 maturati nel 2015, € 502.000,00 relativi a debiti fuori bilancio riconosciuti e con pagamento fissato nel 2015, € 70.030,52 riferiti a debiti esistenti al 31 dicembre 2014 ed € 108.000,00 relativi al trasferimento all'Ufficio di Piano per il servizio di assistenza domiciliare del 2014).

La situazione di cassa, sempre alla data odierna, comparata con quella delle scadenze precedenti e con la situazione debitoria, viene illustrata dal seguente prospetto:

|  | <b>31-12-2014</b> | <b>16-06-2015</b> | <b>20-07-2015</b> |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Anticipazione attivata</b>                      | € 4.325.000,00    | € 4.700.000,00    | € 4.700.000,00    |
| <b>Fondi vincolati</b>                             | € 1.599.249,69    | € 2.092.785,06    | € 2.098.690,72    |
| <b>Anticipazione utilizzata</b>                    | € 1.527.257,17    | € 2.538.778,35    | € 421.312,96      |
| <b>C/C postali</b>                                 | € 139.600,00      | € 100.000,00      | € 267.405,85      |
| <b>Anticipazione disponibile (D.G. n. 42/2015)</b> | € 1.338.093,14    | € 168.436,59      | € 2.447.402,17    |
| <b>Totale debitoria</b>                            | € 1.867.689,75    | € 2.816.780,43    | € 2.394.698,99    |
| <b>Anticipazione massima ai sensi di legge</b>     | € 6.200.000,00    | € 6.166.000,00    | € 6.166.000,00    |

Con la delibera di Giunta comunale n. 42/2015 è stato deliberato di elevare, ai sensi dell'art. 2, comma 3-bis, del DL n. 4/2014 convertito in



legge 50/2014, il limite di anticipazione di 1 milione oltre i tre dodicesimi (entro l'importo di 4,7 milioni di euro), ma di non fruire del più elevato limite di € 6.166.000,00 previsto, fino al 31 dicembre 2015.

L'ente ha anche esposto, nella seguente tabella, la propria situazione creditoria risultante dai residui attivi in bilancio pari ad € 5.563.774,72.

| <b>Somme residue da riscuotere:</b>        |                       |
|--|-----------------------|
| Tarsu 2011 (invio ingiunzioni imminente)   | € 696.436,23          |
| Tarsu 2012 (ingiunzioni già inviate)       | € 1.274.424,87        |
| Tarsu 2013 (invio ingiunzioni programmato) | € 1.257.615,84        |
| Tari 2014                                  | € 1.280.219,17        |
| IMU 2014                                   | € 967.321,28          |
| Fondo solidarietà 2014                     | € 87.757,33           |
| <b>Totale</b>                              | <b>€ 5.563.774,72</b> |



Nella seguente tabella ha illustrato, invece, le previsioni di gettito per i prossimi mesi:

|                                       |                                |   |                                |  |  |
|---------------------------------------|--------------------------------|---|--------------------------------|--|--|
| <b>IMU</b>                            | € 2.130.961,69<br>(scad.16/06) | € 350.000,00<br>(versam. ritardati,<br>entro ottobre) | € 1.400.000,00<br>(scad.16/12) | € 380.000,00<br>(ritardi entro<br>aprile 2016) |  |
| <b>TARI</b>                           | € 1.131.429,33<br>(scad.31/05) | € 1.250.000,00<br>(scad. 31/07)                       | € 1.250.000,00<br>(scad.30/09) | €1.100.000,00<br>(scad.30/11)                  | € 860.000,00<br>(ritardi e/o<br>ingiunzioni) |
| <b>TASI</b>                           | € 232.666,82<br>(scad.16/06)   | € 218.000,00<br>(scad. 16/12)                         |                                |  |  |
| <b>IMPOSTA<br/>DI SOG-<br/>GIORNO</b> | € 25.000,00<br>(scad.20/06)    | € 90.000,00<br>(scad. 20/07)                          | € 200.000,00<br>(scad. 20/08)  | € 320.000,00<br>(scad. 20/09)                  | € 45.000,00<br>(scad.20/10)                  |

I flussi di cassa attesi dal Comune entro i predetti termini ammonterebbero ad € 7.463.000,00 circa, ai quali si dovrebbero sommare € 1.341.000,00 a titolo di Fondo di solidarietà comunale, per un totale di € 8.804.000,00. A tale importo, inoltre, andrebbero aggiunti gli incassi sulle ingiunzioni TARSU e sugli accertamenti posti in essere dalla società concessionaria della riscossione coattiva CERIN, nonché il saldo dell'importo dovuto per i conferimenti in discarica di € 200.000,00 del comune di San Nicandro Garganico (FG).

Il Comune ha anche evidenziato che i flussi di cassa dei trasferimenti erariali risultano ancora scarsi rispetto al previsto come da seguente prospetto:

|             | <b>Previsione</b> | <b>Incassi di competenza al 16.07</b> |
|-------------|-------------------|---------------------------------------|
| <b>2013</b> | € 3.052.768,29    | € 379.304,16                          |
| <b>2014</b> | € 2.228.351,46    | € 1.114.984,38                        |
| <b>2015</b> | € 1.451.334,19    | € 59.448,60                           |

Gli incassi relativi ai tributi minori sono inferiori rispetto al programmato in quanto si realizzano, soprattutto, nel periodo estivo: Cosap incassato € 171.582,24 su € 350.000,00 previsti; Sanzioni Codice della strada € 60.000,00 su € 240.000,00 previsti; Parcheggi a pagamento € 63.431,50 su € 180.000,00 previsti.

Per oneri di urbanizzazione si sono incassati € 200.000,00 sugli € 350.000,00 previsti.

Sono stati istituiti nell'elaborando bilancio di previsione alcuni fondi di riserva (Fondo svalutazione crediti € 300.000,00, Fondo disavanzo pluriennale da riaccertamento residui € 83.233,60, Fondo imposta di soggiorno non spesa € 200.000,00, Fondo rischi soccombenza € 300.000,00, Fondo proventi codice della strada non spesi € 55.000,00, Fondo di riserva € 50.0000,00), per un totale complessivo di € 988.233,60, che l'amministrazione si impegna a non utilizzare nel 2015.

Di tali fondi di riserva, quello per rischio di soccombenza, è stato stanziato a scopo cautelativo ed è annualmente rimpinguabile.

Al fine di migliorare la situazione di cassa, l'Amministrazione si impegna a monitorare costantemente gli stati avanzamento lavori e ad accelerare le riscossioni in conto capitale, anche ai fini del patto di stabilità.

Per quanto riguarda l'alienazione dei beni immobili con atto n. 96 del 3 luglio 2015 il Dirigente del II Settore ha indetto asta pubblica per l'alienazione dei beni immobili comunali per un ammontare complessivo



di € 2.965.550,00 e con possibilità di presentare offerte a ribasso con un limite del 20% sul prezzo a base d'asta, previsto dall'attuale regolamento comunale.

Con successiva nota n. 15903 del 22 luglio 2015, il comune di Vieste ha fatto pervenire il frontespizio del ruolo delle ingiunzioni di pagamento TARSU 2011 per € 983.842,57 in corso di spedizione da parte del concessionario. Inoltre l'ente ha tenuto a segnalare che il capitolo 460 delle transazioni, con il definitivo pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014, a partire dal 2017 si azzererà.

**4.** Posto quanto sopra, questa Sezione, allo stato, è tenuta ad effettuare un duplice accertamento ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs 149/2011. L'esito positivo di tale accertamento impone la dichiarazione di dissesto finanziario.

Occorre stabilire se permanga l'inerzia dell'Amministrazione nell'adozione delle misure correttive richieste da questa Sezione e se sussistano i presupposti per la dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000.

Le misure correttive richieste dovevano avere come effetto la copertura di cassa della debitoria commerciale e il rimborso dell'anticipazione di tesoreria.

Solo la prima misura era richiesta ai fini di scongiurare la dichiarazione di dissesto, in quanto l'insolvenza è una situazione che scaturisce dall'assenza di disponibilità liquide e l'anticipazione di tesoreria è mezzo di pagamento.

Il Collegio ritiene che le condizioni finanziarie del Comune continuino a permanere fortemente critiche, tant'è vero che anche alla data del 20 luglio 2015 le capacità di pagamento sono attribuibili esclusivamente al fido bancario, maggiorato, peraltro, di una quota che a partire dal 1° gennaio 2016, a legislazione invariata, diminuirà di un milione di euro (da 4,7 a 3,7 milioni).



Purtuttavia, la situazione appare migliorata rispetto ai risultati del 31 dicembre 2014 e a quelli del mese di giugno, dovuti a fenomeni di carattere temporaneo.

Infatti, al 20 luglio, la massa debitoria di € 2.394.698,99 è fronteggiabile con una disponibilità (di anticipazione) di € 2.447.402,17, elevabile ad € 3.913.402,17.

Il dato, unitamente alle positive prospettive di riscossione enunciate dal Comune e alla preannunciata costituzione di fondi di spesa non impegnabili destinati a oneri futuri, induce a ritenere assente la condizione di dissesto finanziario, sebbene l'obiettivo del ripristino degli equilibri di cassa non sia stato conseguito e sia ancora lontano dal conseguimento, anche se in parte ciò deriva dal consistente ritardo dei trasferimenti erariali.

Si invita, perciò, l'ente all'adozione di politiche di massimo rigore finanziario sul lato della gestione della spesa, limitando gli impegni alle esigenze strettamente indispensabili all'esercizio delle funzioni fondamentali, ad una più incisiva lotta all'evasione tributaria da accertamento e da riscossione e a tenere sotto stretto controllo la dinamica del contenzioso che costituisce uno dei più seri fattori di potenziale squilibrio dei conti del Comune.

**P. Q. M.**

la Sezione regionale di controllo per la Puglia, nell'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 149/2011 e dall'art. 148-bis del D. Lgs. n. 267/2000, accerta l'insussistenza delle condizioni di dissesto finanziario e dichiara l'estinzione della procedura di cui all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 149/2011.

Dispone che copia della presente pronuncia sia trasmessa, a cura dell'Ufficio di supporto di questa Sezione, al Presidente del Consiglio comunale di Vieste, con invito al detto Presidente a portarla all'attenzione del Consiglio comunale, e al Prefetto di Foggia per i seguiti di competen-



za ai sensi dell'art. 6, comma 2, 2° periodo, del D. Lgs. n. 149/2011, nonché alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero dell'interno.

Dispone, altresì, che copia della stessa sia trasmessa al Sindaco e, ai sensi dell'art. 239, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, all'Organo di revisione economico-finanziaria del comune di Vieste.

Così deliberato in Bari, nella Camera di consiglio del 23 luglio 2015.

Il relatore  
Luca Fazio

Il Presidente  
Agostino Chiappiniello



depositata in Segreteria

il **30 LUG 2015**

Il Direttore della Segreteria  
(dot. sse Marioluce SCIANNAMEO)